

Popolazione (2013)



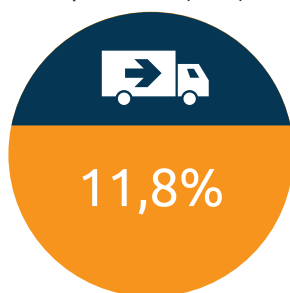
Fabbriche di abbigliamento registrate (2013)



Addetti industria abbigliamento (2010)

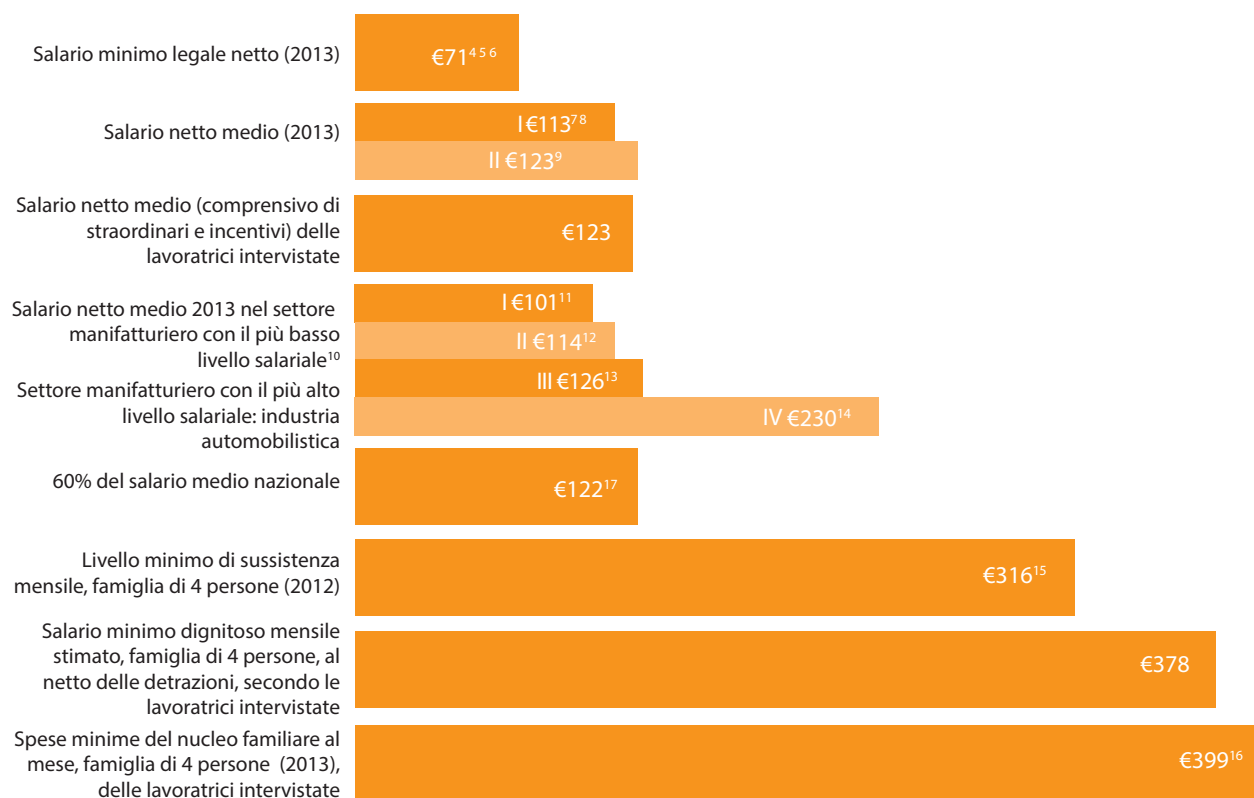


Quota abbigliamento/calzature sul PIL totale (2011)

Quota abbigliamento su export totale (2012)<sup>3</sup>

“Se si fanno gli straordinari ogni giorno, a volte si può guadagnare 2.800 MDL (151 euro). Il mese scorso mio figlio era malato e ho dovuto assentarmi dal lavoro per stare con la mia famiglia. Ho guadagnato 1.800 MDL (97 euro). Spendo 600 MDL (32 euro) al mese solo per il trasporto. Non posso fermarmi sempre fino a tardi perché devo prendere l'autobus per tornare al mio villaggio.”

## RAFFRONTI SALARIALI



I Lavorazione del legno II industria abbigliamento III industria calzature IV industria automobilistica

# RICHIESTE ALLE IMPRESE ACQUIRENTI

- ▶ Come primo, immediato provvedimento i “global buyer” devono assicurarsi che i lavoratori in Moldavia ricevano una paga base netta (senza straordinari e incentivi) **di almeno 122 euro** (60% del salario medio nazionale). Come misura successiva, la paga base netta **deve essere progressivamente innalzata al livello stimato del salario minimo dignitoso**.
- ▶ Gli **acquirenti** devono **analizzare e modificare la struttura dei prezzi** per far sì che i prezzi pagati ai fornitori consentano di aumentare i salari.
- ▶ Corrispondere con effetto immediato ai lavoratori il salario minimo legale per la normale settimana lavorativa.
- ▶ Rispettare le leggi in materia di contratti di lavoro, congedi e lavoro straordinario (+50% per le prime 2 ore di straordinario, tariffa doppia per le ore successive, per i sabati e i giorni festivi; massimo 120 ore all’anno)
- ▶ Corrispondere i salari e i contributi sociali a termini di legge.
- ▶ Cessare le pratiche illegali: straordinario non retribuito, retribuzioni a cottimo, abuso dei contratti a tempo determinato, furto dei congedi retribuiti.
- ▶ Rifondere con effetto immediato tutto il lavoro straordinario non retribuito effettuato lo scorso anno pagando le maggiorazioni previste dal Codice del lavoro.

## L’INDUSTRIA DELL’ABBIGLIAMENTO MOLDAVA E LA SITUAZIONE RETRIBUTIVA

Il settore dell’abbigliamento riveste un ruolo importante nell’economia moldava in termini di occupazione e di esportazioni. Dal 2001 al 2008 le esportazioni di abbigliamento sono più che triplicate; circa l’80-90% del settore tessile e dell’abbigliamento produce in Traffico di perfezionamento passivo (TPP/Sistema Lohn)<sup>18</sup>, il che significa che le fabbriche moldave forniscono, fundamentalmente, lavoro a basso costo. Le aziende sono in gran parte di proprietà moldava; circa il 16% è di proprietà di stranieri (italiani, rumeni e turchi). Le esportazioni dell’abbigliamento sono aumentate notevolmente negli ultimi dieci anni; tuttavia, nel 2009, c’è stato uno stallo nell’export. Le misure commerciali, esenzioni dell’IVA per l’esportazione di abbigliamento e le esenzioni dai dazi doganali nell’Unione Europea (TPP), svolgono un ruolo importante. Le principali destinazioni dell’export sono l’Italia (35%), la Romania (12%), il Regno Unito (11%), la Germania (10%), la Russia (6%) e la Polonia (5%)<sup>19</sup>. L’occupazione nel settore dell’abbigliamento compensa la mancanza di opportunità di lavoro in altri comparti.

“Ci pagano per lo straordinario esattamente quanto ci pagano per l’orario normale”

Le imprese acquirenti delle fabbriche oggetto dell’indagine, che sono menzionate sui loro siti, comprendono: Naf Naf, Primark, Tesco, Benetton, Versace, Dolce & Gabbana, Armani, Max Mara.

## RISULTATI DELLA RICERCA SUL CAMPO<sup>20</sup>

Alle lavoratrici viene assegnata una quota di produzione mensile pagata al pezzo. Se lavorano solo le ore regolari (40 ore/settimana), a volte riescono a completare il 60% circa della quota e ricevono il salario minimo legale mensile di 71 euro o anche meno. Alcune operaie affermano che, senza fare straordinari, guadagnerebbero appena 70 euro al mese o addirittura meno. Altre dicono che per un orario di lavoro standard ricevono tra i 118 e i 128 euro al mese, incluso il salario accessorio. Il costo

## VIOLAZIONE DEI DIRITTI IN RELAZIONE AL SALARIO

- Salari di molto al di sotto di un livello dignitoso
- Molta paura fra i lavoratori di parlare della loro situazione
- Assunzioni senza contratto o con un contratto che riconosce il salario minimo mentre il resto della retribuzione viene pagata fuori busta.
- Contratti a tempo determinato per sei mesi o un anno sono ampiamente utilizzati. La maggior parte delle lavoratrici ha un contratto a tempo determinato la cui proroga spesso dipende dal numero di ore di straordinario effettuate.
- Gli straordinari non sono registrati né pagati secondo la legge.
- Gli straordinari sono la regola nelle fabbriche.
- Le feste comandate non sono riconosciute. Una lavoratrice ha riferito che le è stato permesso nel 2013 di fruire solo di 2 dei 15 giorni di festività

del trasporto giornaliero andata e ritorno dalla fabbrica assorbe il 25-30% del salario. Ciò che resta per le necessità personali ammonta a 38-43 euro al massimo per una settimana lavorativa di 40 ore. Entrate aggiuntive possono essere rappresentate da bonus occasionali, non ufficiali, nell'ordine dei 70 euro.

I lavoratori che possiedono un po' di terra la coltivano per il fabbisogno familiare, ma chi non ne ha è costretto a vivere del proprio salario e a chiedere aiuto economico o in natura a parenti e vicini.

I contratti a tempo determinato sono largamente utilizzati e hanno una durata che varia da 6 mesi a 1 anno. Solo una piccola minoranza ha un contratto a tempo indeterminato. Viene sempre richiesto un periodo di prova di 3 mesi. I contratti a tempo determinato funzionano spesso come espediente per indurre i lavoratori a fare gli straordinari. Gli intervistati dicono che durante il periodo di prova ci si aspetta che gli operai facciano straordinari e che completino regolarmente la quota assegnata per poter aspirare a un contratto a tempo indeterminato.

Sono segni evidenti di povertà l'impossibilità di pagare le utenze, in particolare i costi del riscaldamento durante l'inverno<sup>21</sup>. La morosità è il motivo per il quale il riscaldamento viene tagliato nella stagione fredda in interi condomini. Cenare al ristorante è impossibile, così come partecipare a eventi sociali o culturali.

C'è un sindacato molto attivo nell'industria dell'abbigliamento, che è stato fondato nel 1956. Ha 5.163 iscritti, che è quasi il 20% di tutti gli addetti del settore regolarmente assunti nel paese. Malgrado questo, i lavoratori in genere sono restii a organizzarsi, principalmente per la paura di esporsi a ritorsioni, ma anche per la sfiducia nel sindacato quale attore di cambiamenti positivi. Non è stato stipulato nessun importante contratto collettivo di lavoro nel settore.

“Con quello che guadagniamo non si può condurre una vita normale. Tutti qui hanno qualche familiare che li sostiene. Siamo fortunati perché coltiviamo le nostre verdure e in estate mangiamo quello che produciamo. Però la vita durante l'inverno è molto dura”

“Nessuno ci obbliga a fare gli straordinari, ma se vogliamo completare la quota mensile e guadagnare qualcosa di più oltre al salario, dobbiamo farli”

## LA STORIA DI MARIANA, OPERAIA IN MOLDAVIA

*Mariana vive in un villaggio vicino alla città dove ha sede la fabbrica e viaggia 2 ore tutti i giorni per andare e tornare dal lavoro. "E' l'unico lavoro che sono riuscita a trovare vicino al mio villaggio. Non possediamo terra da coltivare e cresco i miei due figli con i miseri 1.500 MDL (81 euro) che mi pagano in fabbrica. E' il salario base qui. Posso dirmi fortunata se a volte lavoro il sabato e posso racimolare qualche soldo. Abbiamo bisogno di campare come tutti gli altri e tutto è molto costoso."*

*Come madre single di due bambini che vanno a scuola, dice che è impossibile vivere di quel salario.*

*"Compro lo shampoo meno caro nei flaconi grandi, per i bambini cucino riso e patate, e una volta alla settimana riesco a mettere in tavola del pollo. E' molto dura se non hai un pezzo di terra. La mia paga è la nostra unica fonte di reddito. Ogni mese spendo per il minibus che mi porta al lavoro 200 MDL (11 euro) perché l'azienda non fornisce il servizio gratuitamente. Quest'anno ho preso in prestito 1.000 MDL (54 euro) per comprare il materiale scolastico più economico per i miei due figli, spero solo non ci siano altre spese scolastiche da pagare nei prossimi tre mesi mentre restituisco i soldi"*

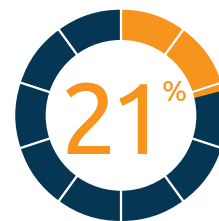
*Mariana è fortunata a possedere la sua casa. "Anche se non paghiamo l'affitto, dobbiamo sempre pagare le utenze di circa 80 euro al mese. Nella stagione invernale queste spese sono molto più alte. Ho bisogno di almeno 10 euro solo per i generi alimentari per la famiglia. E' impensabile vivere soltanto di questo salario. Con i soldi che guadagno non riesco quasi a comprare un po' di cibo in più per la famiglia o un giocattolo per i miei figli."*

*Con un salario di 90 euro, inclusa tutta la parte accessoria, Mariana dice che lo straordinario è gradito da tutti, anche se pagato fuori busta. E dichiara: "Se devo venire al lavoro di sabato, lo faccio. Per lo meno mi danno subito i soldi. So che non saranno utili ai fini della pensione, ma ne ho bisogno adesso. Non abbiamo il tempo di pensare alla pensione". Mariana dice che sono molte le colleghe in fabbrica nella sua stessa situazione. "Con il nostro salario è impossibile vivere una vita normale. Chiunque qui riceve aiuto dai parenti. Avremmo bisogno di almeno 7.170-8.070 MDL (400-450 euro) per condurre una vita decorosa."*

*"Se il capo ci dice che serve la nostra presenza di sabato o nei giorni di festa, dobbiamo venire. Ci capita di chiedere un permesso nei giorni festivi, ma dobbiamo dimostrare di avere una buona ragione, un problema di salute o qualcosa di altrettanto serio."*

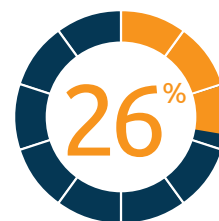
*"Il mese scorso ho ricevuto 2.500 MDL (135 euro). Nessuno può guadagnare più di così, nemmeno l'operaio più veloce. E' impensabile che io possa vivere del mio salario. I nostri genitori, che vivono in campagna, ci mandano generi alimentari e soldi ogni mese. Tutti ci chiedono quando avremo dei figli, ma non possiamo permettercelo nella nostra situazione"*

IL SALARIO NETTO MEDIO  
dei lavoratori intervistati  
copre il



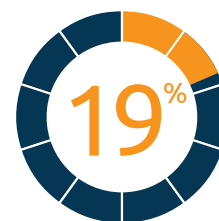
del salario minimo  
dignitoso

Il salario netto medio dei  
lavoratori intervistati  
copre il



del minimo di  
sussistenza ufficiale

Il salario minimo legale  
copre il



del salario minimo  
dignitoso

- 
- <sup>1</sup> Organizzazione per la Promozione dell'Export e degli Investimenti della Rep. Moldava, Investment and Export Promotion, Clothing and Textiles, , aggiornamenti giugno 2010, p.4 disponibile su [www.miepo.md/public/files/Clothing\\_\\_\\_Textiles.pdf](http://www.miepo.md/public/files/Clothing___Textiles.pdf)
- <sup>2</sup> ibid
- <sup>3</sup> Statistiche del Commercio Internazionale WTO 2013 p.131
- <sup>4</sup> Tutti i dati in euro secondo i tassi di cambio di [www.oanda.com](http://www.oanda.com), 1° febbraio 2014
- <sup>5</sup> 76 euro lordi , 6% (contributi sociali obbligatori, non tassabili)
- <sup>6</sup> Governo della Moldavia, Decisione n. 165 in tema di salario minimo garantito dallo stato nel settore manifatturiero, 9 marzo 2010, emendata il 30 aprile 2013, disponibile su <http://lex.justice.md/md/333943/>
- <sup>7</sup> 149 Euro - 24%
- <sup>8</sup> Ufficio Nazionale di Statistica, Salario medio per comparti industriali nel 2013, ultimo accesso 9 settembre 2013, disponibile su <http://statbank.statistica.md/pxweb/Dialog/view.asp?ma=SAL0150&ti=Castigul+salarial+mediu+dupa+Activitati+economice%2C+Ani%2C+Sector+si+Luni&path=../quicktables/RO/03%20SAL/SAL01/serii%20lunare/&lang=1>
- <sup>9</sup> 162 Euro - 24%
- <sup>10</sup> Ufficio Nazionale di Statistica, Salario medio per comparti industriali nel 2013, ultimo accesso 9 settembre 2013, disponibile su <http://statbank.statistica.md/pxweb/Dialog/view.asp?ma=SAL0150&ti=Castigul+salarial+mediu+dupa+Activitati+economice%2C+Ani%2C+Sector+si+Luni&path=../quicktables/RO/03%20SAL/SAL01/serii%20lunare/&lang=1>
- <sup>11</sup> 133 Euro - 24%
- <sup>12</sup> 149 Euro - 24%
- <sup>13</sup> 165 Euro - 24%
- <sup>14</sup> 303 Euro - 24%
- <sup>15</sup> National Bureau of Statistics, Subsistence minimum in the IV-th semester of 2012, 29.03.2013, available at <http://www.statistica.md/newsview.php?l=ro&id=4020&idc=168> - without rent, travel by car, travel outside city/country, leisure, cultural activities, social activities
- <sup>16</sup> Stepanov Gheorghe, The population of Moldova reduced expenses for food and clothing, 18 June 2013, available at <http://m.noi.md/md/news/23693>
- <sup>17</sup> <http://www.statistica.md/category.php?l=en&idc=452&>
- <sup>18</sup> Organizzazione per la Promozione degli Investimenti e dell'Export della Rep. Moldava, Promozione degli investimenti e dell'Export, Abbigliamento e Tessile, aggiornamenti al giugno 2010, disponibile su [www.miepo.md/public/files/Clothing\\_\\_\\_Textiles.pdf](http://www.miepo.md/public/files/Clothing___Textiles.pdf)
- <sup>19</sup> Organizzazione per la Promozione degli Investimenti e dell'Export della Rep. Moldava, Promozione degli investimenti e dell'Export, Abbigliamento e Tessile, aggiornamenti al giugno 2010, disponibile su [www.miepo.md/public/files/Clothing\\_\\_\\_Textiles.pdf](http://www.miepo.md/public/files/Clothing___Textiles.pdf)
- <sup>20</sup> In agosto e dicembre 2013 sono state condotte 19 interviste qualitative con lavoratrici di 2 diverse fabbriche.
- <sup>21</sup> Recentemente, circa 1.000 pensionati hanno creato un mercato delle pulci nella zona della stazione in cui vendono vecchi vestiti e souvenir nel tentativo di raccogliere soldi per coprire le spese delle utenze.

---

## AUTORI

**Corina Ajder:** ricercatrice indipendente

**Dr. Bettina Musiwolek:** Eastwind-Institute, Entwicklungspolitisches Netzwerk Sachsen ENS, Clean Clothes Campaign

**Christa Luginbühl:** Berne Declaration, Clean Clothes Campaign

**Versione italiana a cura di:** Ersilia Monti, Paola Ligabue e Francesco Verdolino